

□ **Mozione n. 589**

presentata in data 21 novembre 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Mantenimento degli uffici del Giudice di Pace di Jesi ”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che con D.L. 155/12, nell'ambito del progetto di riorganizzazione degli Uffici Giudiziari è stata disposta la soppressione n. 220 sezioni Distaccate di Tribunale di n. 31 Tribunali e n. 31 Procure della Repubblica;

che in data 13/09/2013 è stata quindi chiusa la sezione Distaccata di Jesi del Tribunale di Ancona;

che nel Decreto Legislativo n. 156/2012 è inserita anche la soppressione di n. 667 Uffici del Giudice di Pace (tra cui quello di Jesi) a meno che (come previsto nell'art. 3 del detto Decreto): “Entro 60 giorni alla pubblicazione di cui al comma 1) gli Enti Locali interessati anche consorziati tra loro, possono chiedere il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, con competenza sui rispettivi territori, di cui è proposta la soppressione, anche tramite accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli Enti medesimi”;

che il Comune di Jesi ha già chiesto, per evitare la automatica esclusione, di mantenere aperto l'ufficio di Giudice di Pace competente su 19 Comuni della Vallesina, quale ultimo baluardo- presidio della giustizia locale e di prossimità con i cittadini che ha avuto sede nella nostra città da secoli;

che l'onere di tale operazione avrà risposta entro il mese di Aprile 2014 da parte del Ministero della Giustizia che, inevitabilmente, chiederà che il Comune di Jesi e i Comuni del Mandamento, in forma consortile o associata, si facciano effettivamente e direttamente carico di tali oneri per personale e struttura;

che è risultata la possibilità che fosse la stessa Regione Marche a valutare un intervento finanziario per aiutare i Comuni in tale intervento ma, sembrerebbe, solo per i Comuni aventi sede dell'Ufficio rientranti nelle “Comunità Montane”;

Considerato:

che diventa necessario sollecitare e chiedere nuovamente ai citati Comuni limitrofi del Mandamento la loro disponibilità a partecipare, con criteri di equa distribuzione, pur alla luce delle evidenti difficoltà economiche degli Enti Locali, alla permanenza di tale importante Ufficio, simbolo di civiltà e giustizia, nella nostra città al servizio di tutti cittadini della Vallesina, dovendosi, in caso contrario, anche per le controversie più semplici, rivolgersi all'ufficio del Giudice di Pace di Ancona con evidenti superiori oneri e difficoltà;

IMPEGNA

- Il Presidente della Giunta regionale a farsi promotore di ogni iniziativa utile finalizzata a:
- scongiurare la soppressione dell'ufficio del Giudice di Pace della sezione distaccata di Jesi in considerazione della importanza strategica sul territorio;
 - rivedere, anche alla luce delle osservazioni sopra esposte, i criteri posti a base della revisione della geografia giudiziaria in atto, contemperando le esigenze di contenimento della spesa e di incremento dell'efficienza del sistema giustizia con quelle di riorganizzazione degli uffici giudiziari presenti sul territorio, tenendo in debita considerazione le peculiarità territoriali e le istanze locali;

- approfondire l'indirizzo programmatico-finanziario dell'Ente in detta materia chiedendo un equo intervento a favore di tutti i Comuni della Regione Marche aventi sede di Ufficio del Giudice di Pace, che permetta il permanere del servizio giustizia tramite il locale ufficio del Giudice di Pace di Jesi, uno dei più importanti e storici delle Marche.